

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA  
S. MARIA GORETTI

Santa Maria di Non – Curtarolo (PD)

[scuolainfanzia@santamariadinon.org](mailto:scuolainfanzia@santamariadinon.org)

Telefono: 049 6455023

Codice Meccanografico: PD1A09600E

TRIENNIO DI RIFERIMENTO: 2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola dell'Infanzia Paritaria "SANTA MARIA GORETTI", è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta dell'1/09/2025 e approvato dal Comitato di Gestione.*





## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



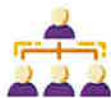
## Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
- 8** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



## L'offerta formativa

- 10** Aspetti generali
- 11** Traguardi attesi in uscita
- 12** Insegnamenti e quadri orario
- 13** Curricolo di Istituto
- 17** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 18** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 26** Valutazione degli apprendimenti
- 27** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 32** Aspetti generali
- 35** Modello organizzativo
- 36** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 37** Reti e Convenzioni attivate
- 39** Piano di formazione del personale docente



## **41** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Comune di Curtarolo è situato nell'area denominata "Alta Padovana". Il territorio completamente pianeggiante, ha una superficie complessiva di 14,86 chilometri quadrati, con un'altitudine tra i 18 e i 26 metri sul livello del mare. Sorge a metà strada tra Cittadella e Padova ed è situato tra i comuni di Campo San Martino, San Giorgio delle Pertiche, Vigodarzere, Piazzola sul Brenta e Limena.

E' attraversato dal fiume Brenta (verso il confine ovest) e dai canali Riale, Ghebo-Mussato, Piovego.

La popolazione è di 7260 abitanti e le famiglie sono 2724 al 31/12/2011.

Si estende su tre frazioni geografiche: Pieve, Santa Maria di Non e Curtarolo.

La popolazione attiva è per la maggior parte impegnata in unità produttive di trasformazione di prodotti industriali o di artigianato.

In particolare nella frazione di Santa Maria di Non, nella quale opera la Scuola Materna "Santa Maria Goretti", risiedono 930 famiglie per un complesso di 2591 persone.

L'evoluzione degli ultimi decenni, ha consentito il raggiungimento di un elevato tenore di vita comportando d'altra parte una profonda trasformazione sociale determinata dalla progressiva perdita di addetti nel settore primario, con un notevole sviluppo delle attività collegate a quello secondario e terziario. Si può notare, inoltre, un innalzamento generalizzato del livello di scolarizzazione della popolazione, nella quale sta crescendo la consapevolezza dell'importanza di una valida preparazione scolastica, accompagnata da molteplici richieste di ampliamento dell'offerta formativa.

Le scuole materne private parificate esistenti, entrambe parrocchiali, sono due e sopperiscono alla carenza nel territorio di scuole materne statali.

La Scuola dell'Infanzia parrocchiale "Santa Maria Goretti" fondata dall'arciprete don Ernesto Garavello nell'ottobre del 1964, per volontà dei genitori della comunità di Santa Maria di Non è un'istituzione autonoma di ispirazione cristiana sostenuta da tutta la comunità di Santa Maria di Non ed in particolare dai genitori che da allora l'hanno sempre valorizzata al fine di permettere un'educazione scolastica fin dall'infanzia ai propri figli. Quest'opera è sostenuta dalla collaborazione di personale docente e non docente laico. Fino all'anno scolastico 2005/2006 la direzione della scuola era affidata alle suore del Santo Volto.

La scuola dell'infanzia, già saldamente caratterizzata in quanto "primo segmento della formazione di base" dell'uomo e del cittadino, si esprime pure come luogo di formazione culturale e pedagogica per le famiglie della parrocchia. La sua presenza e azione intende proporre valori umani e cristiani che possono contribuire ad un rinnovamento della mentalità in senso evangelico.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANTA MARIA GORETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

|               |                                                                  |
|---------------|------------------------------------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA                                             |
| Codice        | PD1A09600E                                                       |
| Indirizzo     | VIA SANTA MARIA DI NON,75 CURTAROLO<br>CURTAROLO 35010 CURTAROLO |
| Telefono      | 0496455023                                                       |
| Email         | scuolainfanzia@santamariadinon.org                               |
| Pec           | scuolasantamariadinon@pec.fismpadova.it                          |



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

|                           |                                                                |   |
|---------------------------|----------------------------------------------------------------|---|
| Laboratori                | Con collegamento ad Internet                                   | 1 |
| Biblioteche               | Classica                                                       | 1 |
| Servizi                   | Mensa                                                          |   |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori                            | 1 |
|                           | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 1 |



## Risorse professionali

|               |   |
|---------------|---|
| Docenti       | 5 |
| Personale ATA | 3 |



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

"IL BAMBINO È AL CENTRO DEL NOSTRO AGIRE"

Tutte le realtà concorrono alla formazione della sua personalità.

La scuola si propone l'obiettivo di promuovere la crescita serena ed armonica del bambino nella sfera affettiva, sociale ed intellettuale; assume come propri valori del rispetto dell'individuo e la valorizzazione della differenza.

La scuola dell'infanzia, già saldamente caratterizzata in quanto "primo segmento della formazione di base" dell'uomo e del cittadino, promuove con la sua presenza e azione valori umani e cristiani che possono contribuire ad un rinnovamento della mentalità in senso evangelico.

L'educazione del bambino è una grande impresa che non può essere portata a compimento da un'unica agenzia formativa; essa richiama un'azione che chiede responsabilità ed interventi corali: il bambino, la famiglia, la scuola e l'extrascuola devono essere considerati in maniera interdipendente.

### PRIORITÀ FISSATE PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Da un'analisi obiettiva è emerso che per il triennio 2022/2025 la nostra scuola si pone le seguenti priorità educative:

1. Benessere dei bambini
2. Continuità tra sezione Primavera e scuola dell'Infanzia
3. Collaborazione scuola-famiglia
4. Attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave
5. Sviluppo dell'inclusione e apertura al territorio
6. Migliorare le modalità di osservazione e valutazione dei bambini
7. Predisporre griglie

### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Migliorare la modalità di osservazione e valutazione dei bambini

- Formazione umana e culturale dei bambini



- Valorizzazione delle potenzialità di ognuno
- Maturazione dell'identità e conquista dell'autonomia e della competenza nello spirito delle nuove indicazioni per il curriculum.

#### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

#### PIANO DI MIGLIORAMENTO

Al fine di ottenere monitoraggio sul percorso del bambino, la nostra scuola attiva procedure per la valutazione i traguardi per lo sviluppo delle competenze, adottando strumenti per la valutazione e l'osservazione e la formazione del personale.

#### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

##### Criteri di osservazione /valutazione del team docente

L'osservazione e la valutazione viene fatta singolarmente e collegialmente.

Tiene conto della situazione di partenza dei singoli alunni e dei processi di apprendimento accertati mediante osservazioni e verifiche di vario tipo, legate alle discipline e ai campi di esperienza.

#### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA E VALUTAZIONE, CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

La nostra scuola offre ai bambini con disabilità, con bisogni educativi speciali o stranieri adeguate opportunità educative realizzandone l'effettiva integrazione secondo un personale progetto educativo e didattico.

La formulazione di specifici progetti individualizzati considera il soggetto protagonista del proprio processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo) lo accompagna e gli fornisce tutti gli strumenti utili per potersi integrare nell'esperienza scolastica, lo aiuta a riconoscersi come membro attivo capace di portare il suo contributo nelle attività che si svolgono.

Sulla base di verifiche periodiche e tempestive e in stretta collaborazione con la famiglia, la scuola offrirà al bambino adeguate opportunità e sollecitazioni educative mediante l'apporto dei servizi specialistici del territorio.



La valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica durante le attività svolte e la condivisione durante gli incontri con l'equipe psicomédica di riferimento.

Vengono previsti degli incontri con docenti dei successivi e/o precedenti gradi di scuola.

#### MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale incontro per individuare bisogni ed aspettative;
- l'organizzazione di incontri programmati per monitorare processi ed individuare azioni di miglioramento.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari<br>(art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Aspetti generali

L'educazione del bambino è una grande impresa che non può essere portata a compimento da un'unica agenzia formativa, essa richiama un'azione che chiede responsabilità ed interventi corali: il bambino, la famiglia, la scuola e l'extrascuola (chiesa, enti locali, associazioni) devono essere considerati in maniera interdipendente. E' impensabile che ogni istituzione sia capace di provvedere alla soddisfazione dei propri scopi specifici agendo da sola ed ignorando la qualità e la quantità delle proposte educative progettate e realizzate dalle altre istituzioni.

La scuola deve trovare nell'extrascuola un vincolo ed una ricchezza, una realtà da stimare e comprendere in grado di incrementarla e non impoverirla, dinamizzarla e non immobilizzarla, potenziarla e non danneggiarla. La domanda di educazione può essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano costruttivamente fra loro in un rapporto di integrazione e di continuità. Ecco perché la nostra scuola, tenendo sempre presente che al centro vi è il BAMBINO, promuove e partecipa alle varie attività (feste, incontri, gite,...) organizzate per la comunità. Tutte queste attività sono ormai diventate una tradizione per il paese, alcune vantano un'esperienza ventennale.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

| Istituto/Plessi                                  | Codice Scuola |
|--------------------------------------------------|---------------|
| SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANTA MARIA GORETTI" | PD1A09600E    |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANTA MARIA GORETTI" PD1A09600E (ISTITUTO PRINCIPALE)**

40 Ore Settimanali

### **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

- "L'istituto prevede un monte ore annuo di 33 ore dedicato all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Tali ore sono integrate nei Campi di Esperienza, promuovendo attraverso attività laboratoriali e di gioco lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza attiva."

Aree tematiche:

- 1 Costituzione (scoperta delle regole di convivenza e dei diritti/doveri).
- 2 Sviluppo Sostenibile (educazione ambientale e rispetto per la natura).
- 3 Cittadinanza Digitale (primo approccio critico e consapevole alle tecnologie).

### **Allegati:**

allegato offerta formativa.pdf



## Curricolo di Istituto

### SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANTA MARIA GORETTI"

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

Il progetto educativo della scuola è lo strumento che seleziona, definisce, rende trasparente e leggibile ciò che la nostra Scuola fa per rispondere alle finalità educative della Comunità Nazionale (rif. Costituzionali) secondo le nuove INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, della Chiesa e ai bisogni formativi della realtà locale.

In tal modo la scuola assume impegni e responsabilità nei confronti dei risultati che produce verso l'utenza, la comunità locale, civile ed ecclesiale di riferimento.

Il curriculum esplicito rappresenta la progettazione formale. È ciò che viene dichiarato nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e comunicato alle famiglie.

- I Campi di Esperienza: Si basa sulle indicazioni nazionali (Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo).
- Obiettivi di Apprendimento: I traguardi per lo sviluppo delle competenze che gli insegnanti programmano per le diverse fasce d'età (3, 4, 5 anni).
- Progetti Specifici: Laboratori di inglese, musica, psicomotricità o religione (tipici delle paritarie cattoliche) che vengono calendarizzati e strutturati.

Spesso definito "pedagogia invisibile", il curriculum implicito riguarda l'ambiente, le relazioni e l'organizzazione. Nella scuola dell'infanzia, questo aspetto ha un impatto educativo superiore a quello esplicito.

Gli elementi chiave:



- L'Organizzazione dello Spazio: Un'aula ordinata trasmette un messaggio di cura; un angolo dei travestimenti sempre accessibile promuove l'autonomia e l'identità.
- La Gestione del Tempo: La "routine" (accoglienza, igiene, pasto, riposo) non è tempo perso, ma il cuore dell'apprendimento sociale ed emotivo.
- Lo Stile Relazionale: Il modo in cui le maestre parlano tra loro, come accolgono i genitori sulla porta e come gestiscono un conflitto tra bambini.
- L'Inclusione: La reale accoglienza della diversità, al di là dei documenti scritti, si vede nei gesti quotidiani.

La nostra scuola si pone come comunanza di vita e di apprendimento. Il curricolo è declinato attraverso i cinque Campi di Esperienza, con un focus particolare su:

- Valorizzazione del Protagonismo del Bambino: Ogni attività è pensata per stimolare la curiosità naturale.
- Continuità Educativa: Progetti ponte con il Nido e la Scuola Primaria per garantire un percorso coerente.
- Scelte Caratterizzanti: Potenziamento lingua inglese, Propedeutica lingua spagnola, Corso nuoto, Valori cristiani.

Riconosciamo l'ambiente come "terzo educatore". L'organizzazione della scuola non è un semplice sfondo, ma parte integrante del progetto:

- L'Ambiente come Messaggio: Le aule sono organizzate in "centri d'interesse" (angolo lettura, gioco simbolico, manipolazione) che favoriscono la scelta autonoma e l'autoregolazione.
- Il Valore delle Routine: Momenti come l'accoglienza, il pasto e il riposo sono considerati ambiti di apprendimento primari per lo sviluppo dell'autonomia e della socialità.
- L'Outdoor Education: L'uso quotidiano del giardino/terrazzo non è visto come "ricreazione", ma come laboratorio permanente di esplorazione scientifica e motoria.

### Metodologia Didattica

La nostra scuola adotta un approccio basato su:

1. L'Osservazione: Gli insegnanti osservano i processi, non solo i prodotti.
2. Il Gioco: Inteso come modalità privilegiata di espressione e di conoscenza.
3. La Documentazione: Rendere visibile il percorso educativo attraverso cartelloni, "diari di bordo" e portfolio digitali, per coinvolgere le famiglie nel processo di crescita.



## **Allegato:**

OBIETTIVI GENERALI.pdf

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ Scuola-Extrascuola**

L'educazione del bambino è una grande impresa che non può essere portata a compimento da un'unica agenzia formativa, essa richiama un'azione che chiede responsabilità ed interventi corali: il bambino, la famiglia, la scuola e l'extrascuola (chiesa, enti locali, associazioni) devono essere considerati in maniera interdipendente. E' impensabile che ogni istituzione sia capace di provvedere alla soddisfazione dei propri scopi specifici agendo da sola ed ignorando la qualità e la quantità delle proposte educative progettate e realizzate dalle altre istituzioni.

La scuola deve trovare nell'extrascuola un vincolo ed una ricchezza, una realtà da stimare e comprendere in grado di incrementarla e non impoverirla, dinamizzarla e non immobilizzarla, potenziarla e non danneggiarla. La domanda di educazione può essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano costruttivamente fra loro in un rapporto di integrazione e di continuità. Ecco perché la nostra scuola, tenendo sempre presente che al centro vi è il BAMBINO, promuove e partecipa alle varie attività (feste, incontri, gite,...) organizzate per la comunità.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella nostra scuola paritaria, la cittadinanza si gioca soprattutto nel "clima di classe":

Accoglienza: Il modo in cui il bambino viene chiamato per nome e la sua cultura d'origine valorizzata.

La Gestione del Conflitto: L'insegnante non punisce, ma media, aiutando i bambini a trovare parole per esprimere il proprio disagio.

La Cura del Bene Comune: L'ordine dell'aula e il riordino dei giochi come atto di rispetto verso gli altri (non solo come dovere).



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

**Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANTA MARIA GORETTI"**

---

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

### ○ **Azione n° 1: Outdoor - Orto Didattico**

SCIENZE

L'Orto Didattico: Osservare il ciclo vitale delle piante, misurare la crescita, sperimentare con terra e acqua.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● EDUCAZIONE RELIGIOSA

---

Attraverso parole-chiave viene stimolato il linguaggio e la riflessione dei bambini sulle diverse sfumature del sentimento dell'amore.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

#### Risultati attesi

---

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, dono di Dio. - Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane. - Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

---

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### ● SOLIDARIETÀ

---



- Sensibilizzare i bambini e i genitori ai valori dell'accoglienza, pace e solidarietà - Partecipare ad iniziative di solidarietà - Stabilire rapporti basati sull'amicizia - Condividere esperienze di gruppo con gioia

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

Rendere corresponsabili tutti: i bambini, le famiglie e noi docenti con varie iniziative volte a sensibilizzare sia ai problemi della donazione che della solidarietà, facendo vivere ai bambini e ai genitori un momento esperienziale in cui, parole generalmente astratte, quali: Pace, Solidarietà, Amicizia, possano acquistare significato concreto attraverso la condivisione di momenti comuni di attività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● LINGUA INGLESE

Si vuole offrire ai bambini occasioni di esperienze motivanti che li coinvolgano affettivamente e li sollecitino a comunicare ed esprimersi in questa nuova lingua tenendo conto della curiosità di ogni bambino.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

- Favorire nel bambino un rapporto positivo con la seconda lingua - Favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria cultura e le altre. - Sollecitare e consolidare le competenze relazionali e riflessive indispensabili alla comunicazione. - Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione. - Favorire lo sviluppo cognitivo dell'alunno stimolando i diversi stili di apprendimento. - Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese. - Usare la lingua in contesti comunicativi significativi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● ATTIVITÀ PSICOMOTORIA

L'attività si fa promotrice di un autentico "percorso di crescita", attraverso l'applicazione di tecniche di attività motoria e psicomotoria, basate sulle più accurate teorizzazioni e conoscenze relative allo sviluppo psico-fisico del bambino.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario che riconosce la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Palestra

## ● EDUCAZIONE MUSICALE

---

Nel laboratorio musicale i bambini verranno guidati a scoprire e interessarsi agli oggetti che producono rumore, poi ad agire su questi per produrre suoni ed a prolungare questa esplorazione sonora per realizzare sequenze musicali. Il bambino scoprirà la musica attraverso il suo corpo, primo veicolo di trasmissione per interiorizzare il ritmo ed i suoni in modo naturale: l'ascolto si arricchisce dal momento in cui si fa precedere il fare al sentire.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

- Sviluppare le proprie capacità di ascolto e di osservazione dell'ambiente sonoro - Ascoltare se stesso e gli altri - Esprimere idee ed emozioni - Sviluppare la propria immaginazione e creatività
- Potenziare le proprie capacità comunicative - Accrescere la capacità di attenzione e concentrazione - Esercitare la memoria

---

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● BIBLIOTECA

---

- Il bambino sceglie insieme al genitore il libro della biblioteca scolastica e lo porta a casa; • trova il momento più adatto per leggerlo; • condivide emozioni e sensazioni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

Attraverso questo spazio vogliamo offrire alle famiglie la possibilità di accostarsi a molti libri, di sceglierli e di portarli a casa in prestito come una vera biblioteca. Leggere ai propri figli diventa un'esperienza di intenso valore affettivo e cognitivo, aiuta il bambino a condividere sentimenti, sensazioni, emozioni, a sviluppare la fantasia; il libro diventa un amico che fa compagnia.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

## ● GENITORI A SCUOLA

□ INCONTRI FORMATIVI ED INFORMATIVI per tutti i genitori: i relatori sono professionisti esperti nelle tematiche proposte.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

• Favorire la comprensione e la gestione della quotidianità nel rapporto educativo con i figli. • Accrescere la conoscenza delle tappe dello sviluppo del bambino e promuovere riflessioni su di esse. • Valorizzare la sensibilità educativa dei genitori. • Promuovere occasioni di dialogo, di confronto e di riflessione tra genitori sull'essere padre e madre al giorno d'oggi. • Consentire la prevenzione di possibili situazioni di disagio.

Destinatari

Altro

## ● CORSO DI NUOTO

Le attività proposte si differenziano in base all'età dei bambini: - 3-4 anni svilupperanno, attraverso giochi di acquaticità, la percezione dello stare in acqua in equilibrio verticale e soprattutto orizzontale, immersione del capo con differenziazione della respirazione sopra e sotto l'acqua.... - 5 anni apprendimento degli stili natatori, ambientamento in acqua profonda con esercizi di galleggiamento e acquaticità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

Il corso è da considerarsi momento di crescita significativa e impegnativa, ricca di emozioni che si devono pian piano interiorizzare e far proprie; questo nuovo ambiente risulterà essere



bagaglio di conoscenza per tutta la vita.

Destinatari

Altro



## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANTA MARIA GORETTI" -  
PD1A09600E

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

L'osservazione e la valutazione viene fatta singolarmente e collegialmente. Tiene conto della situazione di partenza dei singoli alunni, e dei processi di apprendimento accertati mediante osservazioni e verifiche di vario tipo, legate alle discipline e ai campi di esperienza.

### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Al termine dell'anno scolastico il Piano dell'Offerta Formativa dovrà essere sottoposto, da parte delle insegnanti e della coordinatrice della Scuola, ad una azione che verifichi:

- la chiarezza degli obiettivi e delle finalità proposte;
- il grado di fattibilità attuato;
- l'organizzazione complessiva messa in campo per realizzarlo (incontri, formazione, modalità di programmazione);
- i punti di forza e i punti di debolezza del Piano stesso;
- le ipotesi culturali, i curricoli, i progetti da migliorare e qualificare diversamente.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

La nostra scuola offre ai bambini con difficoltà, con bisogni educativi speciali o stranieri, adeguate opportunità educative, realizzandone l'effettiva integrazione secondo un personale progetto educativo e didattico.

La formulazione di specifici progetti individualizzati considera il soggetto protagonista del proprio processo di crescita (sul piano relazionale, sociale, cognitivo) lo accompagna e gli fornisce tutti gli strumenti utili per potersi integrare nell'esperienza scolastica, lo aiuta a riconoscersi come membro attivo capace di portare il suo contributo nell'attività che si svolgono.

Sulla base di verifiche periodiche e tempestive e in stretta collaborazione con la famiglia, la scuola offrirà al bambino adeguate opportunità e sollecitazioni educative mediante l'apporto dei servizi specialistici del territorio.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie



## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il gruppo di lavoro redige annualmente il P.E.I.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Scuola - Famiglia - Servizi

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate - un eventuale incontro per individuare bisogni ed aspettative - l'organizzazione di incontri programmati per monitorare processi ed individuare azioni di miglioramento

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

SPECIALISTI A.S.L.

- Partecipazione al GLI -Definizione strategie e interventi

COOPERATIVA O.S.S.

- Partecipazione al GLI - Assistenza nelle attività



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica durante le attività svolte e la condivisione durante gli incontri con l'equipe psicomédica di riferimento.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Vengono previsti degli incontri con i docenti dei successivi (e/o precedenti) gradi di scuola.



## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring



## Aspetti generali

### ORGANI COLLEGIALI

La partecipazione si esprime in forme varie di collaborazione, di corresponsabilità e solidarietà, essa si esercita in modo particolare attraverso il contributo di vari organi collegiali:

- Assemblea generale dei genitori: è costituita dai genitori dei bambini iscritti. La prima assemblea è convocata ad inizio di anno scolastico. All'assemblea viene presentato il progetto educativo e le attività della scuola proposte dal collegio docenti. Durante l'assemblea vengono stabilite le modalità di elezione dei rappresentanti dei genitori. L'assemblea propone iniziative a sostegno dell'attività della scuola e sostiene iniziative di formazione e informazione rivolte alla famiglia in merito ai problemi che concernono la crescita e l'educazione dei figli. Di ogni riunione viene redatto un verbale.
- Collegio dei docenti della scuola: è composto dal personale insegnante e dalla coordinatrice. Si occupa della programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati; esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento allo scopo di individuare le strategie più adeguate per la loro integrazione; predispone il P.T.O.F., che viene reso pubblico nel sito della scuola ed esposto in bacheca. Di ogni riunione viene redatto un verbale.
- Consiglio di intersezione: è composto dai docenti in servizio nella scuola e da 2 genitori per ogni sezione dell'Infanzia e da 1 genitore per la Sezione Primavera (rappresentanti di classe). Viene rinnovato con l'inizio di ciascun anno scolastico, ed è presieduto dalle insegnanti, che inoltre lo convocano. Ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Di ogni riunione viene redatto un verbale.
- Comitato di gestione: è formato dal Presidente (Parroco), dalla coordinatrice, dal Presidente e un rappresentante dei genitori e da 3 persone della Parrocchia nominate dal Parroco. Provvede a tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Di ogni riunione viene redatto un verbale.

Le insegnanti in servizio sono con nomina regolare e sono coordinate da una coordinatrice e sono tutte in possesso dell'abilitazione all'insegnamento e assunte a tempo indeterminato.

### RELAZIONI CON ALTRI ORGANISMI

- FISM: il rapporto con gli organi provinciali della FISM è continuativo e riguarda soprattutto la



consulenza per la gestione del Contratto di Lavoro dei Dipendenti della scuola e la formazione dei Docenti e degli operatori.

- AMMINISTRAZIONE COMUNALE: la scuola dell'Infanzia coopera con il Comune con il quale è stabilita una convenzione economica e fruisce delle proposte culturali offerte.
- ISTITUTO COMPRENSIVO: la scuola collabora con l'Istituto nel progetto di continuità educativa "scuola dell'Infanzia-scuola Primaria".
- ALTRI ISTITUTI COMPRENSIVI: collaborazione con Istituti di grado superiore per stages con studenti.
- U.L.S.S. n. 6 Euganea, ASSOCIAZIONI VARIE: la scuola coopera con equipe specialistiche per consulenze e per promuovere lo sviluppo della persona nei bambini con deficit.
- UNIVERSITÀ: la scuola è aperta a sperimentazioni/collaborazioni proposte.
- ENTI LOCALI E COMPAGNIE TEATRALI: la scuola è disponibile per laboratori didattici e spettacoli teatrali per arricchire ed integrare il progetto educativo.
- ASILO NIDO DI CURTAROLO: la nostra scuola collabora nel progetto di continuità educativa asilo nido e scuola infanzia.

Il modulo orario deve rispondere alle finalità educative della scuola, esso comprende normalmente sia il mattino che il pomeriggio, ciò rende possibile alternare momenti di impegno a momenti di distensione e permette di offrire al bambino una proposta più completa, serena ed adeguata alle sue possibilità ed esigenze.

#### COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni sono composte sulla base dei seguenti criteri:

- 3 sezioni eterogenee (bambini di 3 - 4 - 5 anni) pensando a spazi e materiali in funzione dei diversi bisogni, delle diverse competenze dei bambini;
- 1 sezione "Primavera" (bambini di 2 anni);
- presenza equilibrata delle tre età (3 - 4 - 5 anni);
- presenza equilibrata di maschi e femmine;



- attenzione ai legami parentali e alla vicinanza territoriale per lasciare spazio ad una migliore crescita individuale.

L'ORARIO GIORNALIERO È COSÌ STRUTTURATO:

| ORE           | ATTIVITÀ                                                                                               |
|---------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 7.30 - 8.45   | gioco libero e accoglienza a scuola                                                                    |
|               |                                                                                                        |
| 8.45 - 9.15   | riordino materiali, momento di preghiera, attività in gruppo (canti, poesie, filastrocche...), merenda |
| 9.15 - 9.30   | uso dei servizi igienici                                                                               |
| 9.30 - 11.15  | organizzazione gruppi di lavoro per attività progettate                                                |
| 11.15 - 11.30 | uso dei servizi igienici                                                                               |
| 11.30 - 12.30 | pranzo                                                                                                 |
| 12.30 - 13.15 | gioco libero                                                                                           |
| 12.30 - 13.00 | uscita intermedia                                                                                      |
| 13.00 - 14.30 | riposo per i bambini piccoli e sezione primavera*                                                      |
| 13.15 - 13.30 | uso dei servizi igienici                                                                               |
| 13.30 - 14.15 | attività strutturate e libere in sezione                                                               |
| 14.15-14.30   | uso dei servizi igienici                                                                               |
| 14.30 - 15.15 | merenda e gioco libero                                                                                 |
| 15.15 - 15.30 | uscita per tutti i bambini                                                                             |



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Annuale

### Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | N. unità attive |
|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|
| Docente infanzia                          | <p>Stanno con i bambini della loro classe, sviluppando il progetto didattico educativo □<br/>Svolgono attività diversificate in base ai bisogni di ciascuno □ Approfondiscono aspetti specifici del percorso proposto □<br/>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul> | 5               |



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Amministrazione e segreteria

Amministrazione e segreteria



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: F.I.S.M.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: COMUNE DI CURTAROLO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AMBITO PEDAGOGICO - DIDATTICO**

Annualmente si valutano proposte formative nell'ambito pedagogico didattico

|                                      |                                                                                                                                                    |
|--------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tematica dell'attività di formazione | Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione) |
| Destinatari                          | Tutti i docenti                                                                                                                                    |
| Modalità di lavoro                   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Lezione frontale</li></ul>                                         |
| Formazione di Scuola/Rete            | Attività proposta dalla rete di ambito                                                                                                             |

### **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AMBITO TECNICO**

Si propongono le attività in ambito tecnico previste da norma vigente

|                                      |                                                                                                                                                    |
|--------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tematica dell'attività di formazione | Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione) |
|--------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



## Organizzazione

### Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AMBITO TECNICO

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

TUTTI

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

